

Con Dante a riveder le stelle

Notte Bianca per l'anniversario della morte del Sommo Poeta

SARÀ UNA NOTTE speciale, suggestiva, che gli organizzatori definiscono «bianca», già che va di moda, una notte in onore a Dante. Sarà l'occasione per uscire «a riveder le stelle» e ascoltare alcuni canti della Divina Commedia dalle vive voci degli attori Luisa Cattaneo e Gabriele Giaffreda, diretti da Stefano Massini e accompagnati dalle note selezionate di Liszt eseguite al piano da Ettore Costabile. L'appuntamento è per martedì 13 alle ore 21, il luogo l'auditorium di Santo Stefano al Ponte Vecchio. Lì, dove dal 28 luglio, è in corso la mostra «Dali e Rodin: omaggio a Dante».

Un evento dentro l'altro, dunque: il genio e la creatività di due grandi artisti, e adesso il genio e la creatività del sommo poeta, per ricordare il giorno della morte dell'Ali-

L'ALTRO EVENTO

Domani una delegazione di personalità a Ravenna per donare l'olio del Comune

ghieri, che la storia e i carteggi fanno risalire al 13 o al 14 settembre. «Noi — spiega Eugenio Giani, ideatore dell'iniziativa — abbiamo scelto di collocare l'evento a cavallo fra questi due giorni. E da ora in poi questa data verrà sempre ricordata. Come fa già Ravenna e come mai abbiamo fatto noi a Firenze».

Già, Ravenna e Firenze, le città che l'hanno visto nascere e morire, adesso protagoniste di un ulteriore segno di avvicinamento: è prevista per domani mattina infat-

ti la cerimonia di consegna di una brocca piena di olio combustibile da collocare e accendere sopra la tomba del poeta, cerimonia che si terrà nella città veneta alle 12,30 e a cui parteciperanno una trentina di esponenti della vita civile e culturale fiorentina, dal direttore degli Uffizi al primario del pronto soccorso, alla direttrice della biblioteca nazionale, e poi un paio di docenti universitari, Carla Fracci, l'assessore Cianfanelli in rappresentanza del sindaco, figuranti fiorentini e altre personalità. Organizza l'Accademia della Crusca, che quest'anno ha la direzione scientifica del festival dantesco denominato «Dante 2021», «perché stiamo preparando un ricco programma di iniziative da mettere in calendario da qui al settimo centenario della morte»,

spiega il coordinatore Domenico De Martino.

Intanto il curatore della mostra Laurent Marthaler, in occasione della presentazione della «notte bianca», traccia un primo bilancio: «Sta avendo un successo che supera le nostre aspettative: in media 200 ingressi al giorno. I visitatori sono aumentati da inizio settembre, con il ritorno dei fiorentini dalle ferie, segno evidente del legame che la città ha con Dante». «È noi — interviene Giani — vogliamo richiamare la sensibilità dei fiorentini in questo modo. Ogni anno ci inventeremo qualcosa. Quest'anno, per i 690 anni dalla morte, riteniamo di offrire un modo per partecipare emotivamente all'anniversario, in un contesto bellissimo quale quello offerto dall'esposizione».